



per l'alternativa.

Partito Democratico

PRIMO PIANO | [Dalle regioni](#)

9 aprile 2010



Tagli alle università. Berretta, "Solidarietà agli studenti e al rettore".

Sicilia

"Interrogazione parlamentare sulla drammatica situazione degli Atenei siciliani. Anche la Regione dimostri di avere a cuore il futuro dei giovani siciliani, stanziando le somme nella prossima Finanziaria".

Un'interrogazione parlamentare sui tagli che si stanno abbattendo sulle Università siciliane e in particolare sugli storici Atenei di Catania, Messina e Palermo. A depositarla entro pochi giorni alla Camera sarà il deputato nazionale del Partito Democratico Giuseppe Berretta, che ha espresso "solidarietà e sostegno" agli studenti siciliani e al rettore Antonino Recca, promotore di un incontro svoltosi questa mattina all'Università di Catania. "I dati illustrati oggi dal rettore indicano che le politiche del Governo e le sciagurate riforme del ministro Gelmini non faranno altro che impedire il buon funzionamento di Atenei eccellenti, come quelli siciliani, e impedire il diritto allo studio soprattutto agli studenti più bisognosi e meritevoli, molti dei quali perderanno le borse di studio necessarie per continuare l'università – sottolinea l'esponente del PD – Ma anche la Regione faccia la propria parte: segua l'esempio della Puglia e stanzi immediatamente per gli Atenei siciliani le somme sottratte dal Governo centrale. L'autonomia e l'interesse per il Sud vanno dimostrati con i fatti e la Finanziaria regionale è la prima buona occasione per dimostrare concretamente di avere a cuore il futuro dei giovani siciliani".

Ateneo, un'«emorragia» da 30 milioni «Se ci va bene pagheremo gli stipendi»

L'allarme del rettore Recca: «Un anno nerissimo, intelligenze in fuga»

LE REAZIONI

Proposte immediate, disponibilità al dialogo, ma una bocciatura del clima di collaborazione "trasversale". C'è un po' di tutto nelle reazioni all'incontro di ieri al Rettorato da parte di esponenti di istituzioni e forze politiche e sindacali non presenti al Rettorato. «Un'interrogazione parlamentare sui tagli alle Università siciliane e in particolare sugli storici Atenei di Catania, Messina e Palermo». Fra pochi giorni sarà il deputato nazionale del Partito democratico **Giuseppe Berretta**, a presentarla: «Le politiche del Governo e le sciagurate riforme del ministro Gelmini non faranno altro che impedire il buon funzionamento di Atenei eccellenti, come quelli siciliani, e impedire il diritto allo studio soprattutto agli studenti più bisognosi e meritevoli. Ma anche la Regione

faccia la propria parte: segua l'esempio della Puglia e stanzi immediatamente per gli Atenei siciliani le somme sottratte dal Governo centrale. La Finanziaria regionale è la prima buona occasione per dimostrare concretamente di avere a cuore il futuro dei giovani siciliani». «Chiederemo al Governo della Regione di stanziare delle somme per incrementare i fondi per le università siciliane, così drasticamente tagliati dal governo centrale». L'annuncio arriva da **Concetta Raia**, deputata regionale del Pd: «Si delinea un quadro drammatico circa il futuro dei nostri giovani. Intelligenze sprecate che rischiano di affermarsi all'altrove o di rinunciare a laurearsi perché per migliaia di famiglie siciliane mantenere un figlio all'università diventerà un lusso insostenibile».

«Il quadro è estremamente allarmante e ribadisce quello che da tempo sostiene la Cgil sulle politiche miopi e colpevoli del governo nazionale sui settori dell'istruzione e dell'alta formazione». Così il segretario generale della Camera del lavoro **Angelo Villari** e la segretaria confederale della Cgil **Giusi Milazzo** e il segretario della Flc Cgil **Lillo Fasciana**, che sottolineano «il ritorno ad un sistema dell'alta formazione classista che impedisce l'accesso all'università a moltissimi giovani e l'aggravamento di quell'immobilismo sociale già segnalato qualche tempo da molti studi». Il sindacato chiede «un'assunzione piena di responsabilità da parte di tutti gli esponenti delle forze politiche presenti oggi all'iniziativa e dei rappresentanti istituzionali».

Ma **Luca Cangemi**, segretario regionale di Rifondazione comunista, stronca l'idillio bipartisan: «Non vi è bisogno di nessun confuso clima costruttivo ma della denuncia chiara di scelte devastanti e di una forte mobilitazione per batterle. Non ci può essere salvezza per l'università in Italia e, in particolare, nelle realtà meridionali senza sconfiggere la politica del governo Berlusconi. Non solo riguardo ai finanziamenti, ma anche riguardo alla funzione assegnata all'università ed alla ricerca. Ridicola appare dunque la sensibilità agli appelli manifestata da illustri esponenti della maggioranza di governo, così come dell'altrettanto disastrosa maggioranza regionale».

MA. B.

L'allarme lanciato dal rettore Recca, è stato raccolto e rilanciato dalla politica e dai sindacati: senza risorse non si costruisce futu

I "tagli" portano l'Università al tracolo

Bianco: il futuro della città è correlato a quello dell'Ateneo.

«Quello lanciato dal rettore dell'Università di Catania è un vero e proprio grido d'allarme - ha detto il senatore del Pd, Enzo Bianco, intervenendo ieri all'incontro sui tagli della Finanziaria nell'aula magna dell'Ateneo catanese -. La pacatezza e il garbo con cui il rettore ha esposto i dati e le conseguenze dei tagli ai finanziamenti statali alle Università non possono attenuare la preoccupazione per la situazione. Questo incontro - ha proseguito Bianco - non può dunque essere un semplice surrogato dell'inaugurazione dell'anno accademico. Perché qui c'è in ballo il domani del nostro Paese e della nostra città, il cui futuro è strettamente intrecciato con quello dell'Università».

«La "fotografia" scattata dal rettore - ha continuato Bianco - è quella di un Paese che rinuncia al suo futuro, un paese che taglia i finanziamenti alla formazione d'eccellenza e alla ricerca in modo drastico - persino più drastico ai tagli alla Difesa e alla pubblica sicurezza - è un Paese che non investe sui nostri ragazzi».

«Ecco perché - ha aggiunto Bianco - l'allarme del rettore non merita risposte di circostanza, ma un impegno concreto da parte di tutte le forze politiche. Errori ne abbiamo commessi tutti, anche noi del centrosinistra. Ma qualcosa di buono era stata fatta, come i

crediti di imposta sugli investimenti in ricerca e sviluppo».

«Cosa fare, dunque. - ha concluso Bianco - In primo luogo può intervenire la Regione Siciliana, in virtù dello Statuto Speciale. La mia proposta è che si tagli il settore della formazione professionale che è un pozzo clientelare senza fondo e che produce pochissimi risultati e si assegnino le risorse al diritto allo studio, al sostegno alla ricerca».

Un'interrogazione parlamentare sui tagli che si stanno abbattendo sulle Università siciliane e



Il rettore Antonio Recca ha lanciato l'allarme a causa dei tagli che penalizzano le università siciliane

in particolare sugli storici Atenei di Catania, Messina e Palermo. A depositarla entro pochi giorni alla Camera sarà il deputato nazionale del Partito Democratico Giuseppe Berretta, che ha espresso "solidarietà e sostegno" agli studenti siciliani e al rettore Antonio Recca. «I dati illustrati dal rettore indicano che le politiche del Governo e le sciagurate riforme del ministro Gelmini non faranno altro che impedire il buon funzio-

namento di Atenei eccellenti, come quelli siciliani, e impedire il diritto allo studio soprattutto agli studenti più bisognosi e meritevoli, molti dei quali perderanno le borse di studio necessarie per continuare l'università, sottolinea l'esponente del Pd».

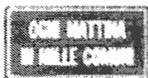
«Il quadro disegnato dal rettore sulle gravissime conseguenze del taglio dei finanziamenti al sistema universitario è estremamente allarmante e ribadisce quello che da tempo sostiene la Cgil sulle politiche miopi e colpevoli del governo nazionale sui settori dell'istruzione e dell'alta formazione».

Il segretario generale della Camera del lavoro Angelo Villari e la segretaria confederale della Cgil Giusi Milazzo sottolineano «il ritorno ad un sistema dell'alta formazione classista che impedisce l'accesso all'università a moltissimi giovani e l'aggravamento di quell'immobilismo sociale già qualche tempo da molti studi che nei fatti sta caratterizzando negativamente il nostro sistema paese. Senza contare l'impoverimento dell'offerta formativa, delle agevolazioni per il diritto allo studio e l'abbassamento complessivo della qualità dei servizi».

La Cgil concorda dunque con il rettore sull'affermazione che le università meridionali sono tra le più penalizzate. 4

In campo i sindacati. Interrogazione di Berretta

Gazzetta del Sud 10 aprile 2010



Gazzetta del Sud



Corteo con tremila persone e con i deputati al loro fianco

Lucia Paternò
PATERNO'

Tremila cittadini paternesesi si sono incamminati dando vita ad un corteo di protesta per dire no alla riduzione dei posti letto all'ospedale "SS. Salvatore". In testa al corteo il primo cittadino Pippo Failla e diversi componenti della sua Giunta, il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Lo Faro e consiglieri di maggioranza ed opposizione, Cgil, Cisl e Uil, e diverse associazioni anche religiose sostenute da rappresentanti del clero cittadino.

Presenti fra gli altri i sindaci di Santa Maria di Licodia e Belpasso, Salvo Rasà e Alfio Papale, i deputati nazionali Giuseppe Beretta e Salvo Torrisi, i deputati regionali Pippo Limoli, Nino D'Asero, Salvo Pogliese e Franco Calanducci, l'assessore provinciale Francesco Ciancitto e il gruppo dei consiglieri provinciali paternesesi.

Non potevano certo mancare gli operatori sanitari, i diretti interessati, con il seguito di ambulanze e gli studenti delle superiori. Si dovrebbe procedere in pratica al depotenziamento del nosocomio, chiudendo i reparti di otorinolaringoiatria, ortopedia e oculistica, secondo un piano di riordino e riduzione voluto dalla Regione. Il bersaglio della rabbia per questa prospettiva, però diviene il direttore generale dell'Asp3 che a detta del sindaco Pippo Failla «dovrebbe dimettersi, c'è un chiaro conflitto d'interessi».

Nella terna degli ospedali della fascia etnea Bronte-Biancavilla e Paternò, quello meno favorito dalla scelta della riduzione appare quest'ultimo e poiché, come lui stesso ha ammesso all'ultimo incontro a Palazzo Alessi a Paternò, il direttore Calaciura è di Biancavilla ha iniziato la sua carriera all'ospedale di questa cittadina ed al momento è in aspettativa per cui i sospetti di voler favorire il nosocomio di "Maria SS. Addolorata" rispetto al "SS. Salvatore" sembrano fondati secondo i manifestanti.

Anche se in sede di riunione a Palazzo Alessi ha ribadito che questo non avrebbe influenzato minimamente l'esito della problematica i paternesesi sono sempre più diffidenti ed adirati, dopo circa due anni di altalenanti dubbi sul futuro dell'ospedale, con i loro striscioni intimavano di «mettere giù le mani dall'ospedale». L'assessore provinciale alle Politiche del lavoro, Francesco Ciancitto asserisce fra l'altro che «non è ancora chiaro quali criteri siano stati utilizzati per arrivare a decidere di depotenziare l'ospedale paternese».

10 aprile 2010

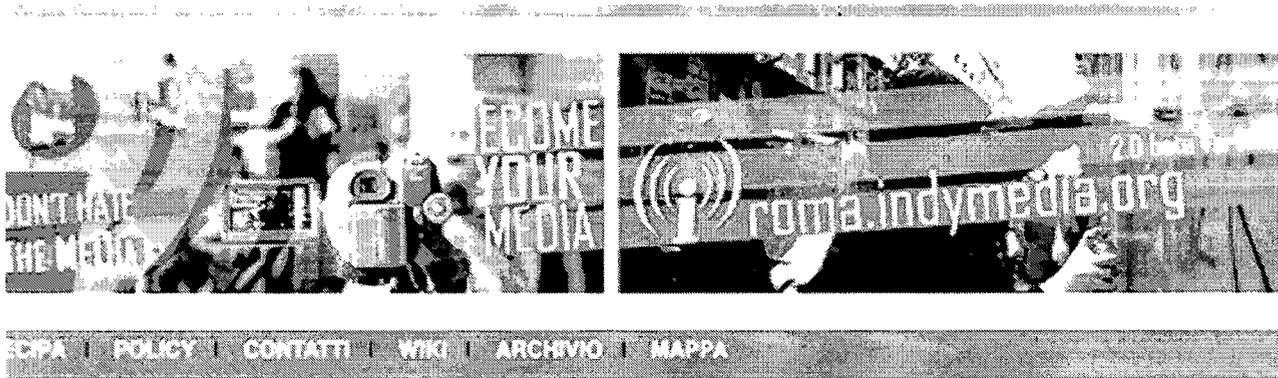


Università, Berretta: 'No alle liste del Blocco Studentesco alle elezioni universitarie'

“Massima solidarietà e sostegno all’appello lanciato dalle organizzazioni giovanili democratiche” sono stati espressi dal parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, che anche tramite il suo blog www.giuseppeberretta.it sta invitando alla sottoscrizione dell’appello-denuncia realizzato dai responsabili nazionali di Giovani Democratici, Federazione giovanile dei Comunisti italiani, Giovani Comunisti, Giovani Socialisti e Udu, l’Unione degli universitari.

“Le istituzioni, quelle accademiche in prima istanza, ma anche quelle politiche - sottolinea Berretta - devono vigilare affinché non vengano ammesse le liste del Blocco Studentesco, espressione diretta di Casa Pound, alle prossime elezioni universitarie per il rinnovo del Consiglio nazionale degli studenti”. “E’ necessario, oggi più che mai, far rispettare le leggi della nostra Costituzione - prosegue l’esponente dei Democratici - Per questo, non può e non deve essere garantita alcuna legittimità o possibilità di insediamento all’interno delle Università italiane a gruppi che si ispirino al fascismo e facciano apertamente apologia del fascismo”. “Il ventennio mussoliniano, con la violenza e le ferite che ha lasciato, è stata una delle pagine più buie e tristi della storia italiana, da cui siamo usciti grazie all’azione determinante dei partigiani - conclude il parlamentare PD - Il prossimo 25 aprile celebreremo il 65° anniversario della liberazione, sarebbe oltraggioso se oggi si permettesse a chi non si riconosce nella Costituzione repubblicana antifascista di partecipare ad una grande conquista dell’antifascismo: libere elezioni, democratiche ancorché studentesche”.

<http://www.pdsicilia.it/notizie.asp?idp=7&ld=1595&cat=4>



Berretta (Pd) contro le liste del Blocco

15/04/2011 11:53

autore:

rebe

www.giuseppeberretta.it

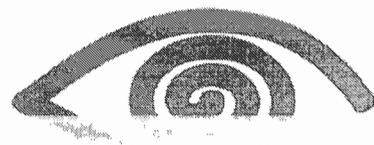
L'ombra del fascismo sulle elezioni universitarie

Le istituzioni politiche e accademiche vigilino affinché non vengano ammesse alle prossime elezioni universitarie per il rinnovo del Consiglio nazionale degli studenti le liste del Blocco Studentesco, espressione diretta di Casa Pound.

E' l'appello lanciato dalle organizzazioni giovanili democratiche, alle quali esprimo la mia solidarietà e il mio sostegno. Ho deciso di aderire e dare voce a questo appello, con cui si chiede semplicemente di far rispettare le leggi della nostra Costituzione: non è possibile legittimare – dando possibilità di insediamento all'interno delle Università italiane – gruppi che si ispirino al fascismo e facciano apertamente apologia del fascismo.

Il ventennio mussoliniano, con la violenza e le ferite che ha lasciato, è stata una delle pagine più buie e tristi della storia italiana, da cui siamo usciti grazie all'azione determinante dei partigiani. Il prossimo 25 aprile celebreremo il 65° anniversario della liberazione. Sarebbe oltraggioso se oggi si permettesse a chi non si riconosce nella Costituzione repubblicana antifascista di partecipare ad una grande conquista dell'antifascismo: libere elezioni, democratiche ancorché studentesche.

www.roma.indymedia.org



E' NECESSARIO, OGGI PIÙ CHE MAI, FAR RISPETTARE LE LEGGI DELLA NOSTRA COSTITUZIONE UNIVERSITÀ. BERRETTA (PD): NO ALLE LISTE DEL BLOCCO STUDENTESCO ALLE ELEZIONI UNIVERSITARIE

(21/04/2010) - "Massima solidarietà e sostegno all'appello lanciato dalle organizzazioni giovanili democratiche" sono stati espressi dal parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, che anche tramite il suo blog www.giuseppeberretta.it sta invitando alla sottoscrizione dell'appello-denuncia realizzato dai responsabili nazionali di Giovani Democratici, Federazione giovanile dei Comunisti italiani, Giovani Comunisti, Giovani Socialisti e Udu, l'Unione degli universitari.

"Le istituzioni, quelle accademiche in prima istanza, ma anche quelle politiche - sottolinea Berretta - devono vigilare affinché non vengano ammesse le liste del Blocco Studentesco, espressione diretta di Casa Pound, alle prossime elezioni universitarie per il rinnovo del Consiglio nazionale degli studenti". "E' necessario, oggi più che mai, far rispettare le leggi della nostra Costituzione - prosegue l'esponente dei Democratici - Per questo, non può e non deve essere garantita alcuna legittimità o possibilità di insediamento all'interno delle Università italiane a gruppi che si ispirino al fascismo e facciano apertamente apologia del fascismo". "Il ventennio mussoliniano, con la violenza e le ferite che ha lasciato, è stata una delle pagine più buie e tristi della storia italiana, da cui siamo usciti grazie all'azione determinante dei partigiani - conclude il parlamentare PD - Il prossimo 25 aprile celebreremo il 65° anniversario della liberazione, sarebbe oltraggioso se oggi si permettesse a chi non si riconosce nella Costituzione repubblicana antifascista di partecipare ad una grande conquista dell'antifascismo: libere elezioni, democratiche ancorché studentesche".



<http://www.impress.it/notizia.asp?idnotizia=51215&idsezione=1>

I "tagli" portano l'Università al tracollo

Bianco: il futuro della città è correlato a quello dell'Ateneo. In campo i sindacati. Interrogazione di Berretta

«Quello lanciato dal rettore dell'Università di Catania è un vero e proprio grido d'allarme - ha detto il senatore del Pd, Enzo Bianco, intervenendo ieri all'incontro sui tagli della Finanziaria nell'aula magna dell'Ateneo catanese -. La pacatezza e il garbo con cui il rettore ha esposto i dati e le conseguenze dei tagli ai finanziamenti statali alle Università non possono attenuare la preoccupazione per la situazione. Questo incontro - ha proseguito Bianco - non può dunque essere un semplice surrogato dell'inaugurazione dell'anno accademico. Perché qui c'è in ballo il domani del nostro Paese e della nostra città, il cui futuro è strettamente intrecciato con quello dell'Università».

«La "fotografia" scattata dal rettore - ha continuato Bianco - è quella di un Paese che rinuncia al suo futuro, un paese che taglia i finanziamenti alla formazione d'eccellenza e alla ricerca in modo drastico - persino più drastico ai tagli alla Difesa e alla pubblica sicurezza - è un Paese che non investe sui nostri ragazzi».

«Ecco perché - ha aggiunto Bianco - l'allarme del rettore non merita risposte di circostanza, ma un impegno concreto da parte di tutte le forze politiche. Errori ne abbiamo commessi tutti, anche noi del centrosinistra. Ma qualcosa di buono era stata fatta, come i crediti di imposta sugli investimenti in ricerca e sviluppo».

«Cosa fare, dunque. - ha concluso Bianco - In primo luogo può intervenire la Regione Siciliana, in virtù dello Statuto Speciale. La mia proposta è che si tagli il settore della formazione professionale che è un pozzo clientelare senza fondo e che produce pochissimi risultati e si assegnino le risorse al diritto allo studio, al sostegno alla ricerca».

Un'interrogazione parlamentare sui tagli che si stanno abbattendo sulle Università siciliane e in particolare sugli storici Atenei di Catania, Messina e Palermo. A depositarla entro pochi giorni alla Camera sarà il deputato nazionale del Partito Democratico Giuseppe Berretta, che ha espresso "solidarietà e sostegno" agli studenti siciliani e al rettore Antonino Recca. "I dati illustrati dal rettore indicano che le politiche del Governo e le sciagurate riforme del ministro Gelmini non faranno altro che impedire il buon funzionamento di Atenei eccellenti, come quelli siciliani, e impedire il diritto allo studio soprattutto agli studenti più bisognosi e meritevoli, molti dei quali perderanno le borse di studio necessarie per continuare l'università, sottolinea l'esponente del Pd".

"Il quadro disegnato dal rettore sulle gravissime conseguenze del taglio dei finanziamenti al sistema universitario è estremamente allarmante e ribadisce quello che da tempo sostiene la Cgil sulle politiche miopi e colpevoli del governo nazionale sui settori dell'istruzione e dell'alta formazione".

Il segretario generale della Camera del lavoro Angelo Villari e la segretaria confederale della Cgil Giusi Milazzo sottolineano "il ritorno ad un sistema dell'alta formazione classista che impedisce l'accesso all'università a moltissimi giovani e l'aggravamento di quell'immobilismo sociale già qualche tempo da molti studi che nei fatti sta caratterizzando negativamente il nostro sistema paese. Senza contare l'impoverimento dell'offerta formativa, delle agevolazioni per il diritto allo studio e l'abbassamento complessivo della qualità dei servizi".

La Cgil concorda dunque con il rettore sull'affermazione che le università meridionali sono tra le più penalizzate.

UNIVERSITÀ. Il rettore chiama a raccolta i politici e fa i conti: «Costretti ad aumentare le tasse»

Recca: strozzati dai troppi tagli A pagare saranno gli studenti

Andrea Sessa

●●● Il Rettore lancia ancora una volta l'allarme. Rompendo le canoniche inaugurazioni di inizio anno accademico, Recca ha convocato ieri una conferenza stampa sui gravi danni che i tagli della finanziaria stanno arrecando alle università. Il piatto piange per l'ateneo catanese e il Magnifico ha illustrato, tabelle alla mano in un'aula magna affollatissima, la critica situazione ai diversi rappresentati politici ed istituzionali.

Il quadro tracciato dal rettore è a tinte fosche: "Non abbiamo volutamente inaugurato l'anno accademico visto l'attuale momento, basti pensare che dal 2009 al 2011 il fondo di finanziamento or-

dinario delle università pubbliche subirà una drastica riduzione, passando da 7 miliardi e mezzo a 6 miliardi e 130 milioni. Questo taglio inciderà sulle strutture, sui servizi per gli studenti, sulla ricerca e soprattutto sul diritto allo studio". Il rettore ha paventato l'ipotesi che i fondi nel 2012 saranno appena bastevoli per pagare gli stipendi del personale universitario e le tasse a carico degli studenti saranno giocoforza aumentate.

"Abbiamo sempre cercato - ha proseguito - di tenere le tasse il più basse possibile per i nostri studenti, ma con i tagli del fondo non sarà più possibile".

Pericoli anche per le borse di studio, che potrebbero subire una drastica contrazione: "Senza i fondi statali - ha denunciato il

rettore - ci saranno 45 mila borse di studio in meno in tutta Italia. Con la conseguenza che in cinque anni, a Catania, ad esempio, si sono ridotti dal 22 al 14% i laureati provenienti da famiglie con genitori non laureati". Presenti alla conferenza stampa vi erano anche l'assessore regionale Nicola Leanza, il senatore Enzo Bianco, il capogruppo al senato del Pd Anna Finocchiaro, il sindaco Raffaele Stancanelli e il presidente del Consorzio Ibleo Giovanni Mauro. Il mondo politico ha raccolto il messaggio preoccupato del Magnifico, garantendo un impegno immediato.

L'assessore Leanza, a fronte della drammaticità della situazione universitaria, ha garantito un "sostegno per far divenire gli atenei siciliani il centro del Mediter-

raneo, infatti sono stati già predisposti 420 milioni di euro per la ricerca". Bianco ha proposto, per ovviare alla mancanza di finanziamenti, di "tagliare le risorse della formazione professionale per destinarle interamente al diritto allo studio". L'onorevole Beretta del Pd ha subito promesso "un'interrogazione parlamentare sui tagli che si stanno abbattendo sulle Università siciliane", mentre Concetta Raia, deputato regionale ha annunciato che il Pd "chiederà al Governo della Regione di stanziare delle somme per incrementare i fondi per le università siciliane, così drasticamente tagliati dal governo Centrale". Anche i sindacati fanno sentire la propria voce in capitolo, in particolare la Cgil di Catania ha concordato con il quadro tracciato dal rettore chiedendo al Magnifico "un confronto serato con il sindacato che possa consentire di valutare e definire le misure utili a limitare le conseguenze dei tagli sul personale sull'offerta formativa e sui servizi".

(*ANS*)

COMUNE. Il presidente del Consiglio ha convocato lunedì la riunione per discutere sui locali da assegnare ai vari gruppi

Stanze contese, decidono i capigruppo

Il presidente del Consiglio, Marco Consoli, ha convocato lunedì prossimo la conferenza dei capigruppo per discutere la nuova suddivisione delle stanze assegnate ai gruppi.

Consoli, viste le polemiche degli ultimi giorni, ha deciso di proporre ai capigruppo di risolvere questa ennesima «patata bollente» per il Consiglio, alla luce delle recenti richieste di un'altra stanza avanzate dal gruppo Misto che conta 4 consiglieri dopo l'ultimo arrivo dal Pd. Richiesta, però, che finora è rimasta sulla carta vista anche l'indisponibilità dei vari gruppi a cedere un locale.

Attualmente i gruppi che hanno più stanze sono il Pdl, l'Mpa e il Pd. Il Pdl, che conta 13 consiglieri, occupa le stanze che una volta ospitavano il gruppo della Democrazia cristiana.

Due ampie stanze più una terza più piccola che sarebbero, a detta di chi protesta, le migliori stanze del 2° piano.

Di pregio anche quelle assegnate al Pd con vista su piazza Università. Il partito ha solo 6 consiglieri.

Dignitose anche quelle che occupa il Mpa che di consiglieri ne ha 16 e di stanze tre: due piccole e una grande.

Udc e La Destra-As occupano due locali, quindi sono esclusi da questa possibile riassegnazione perché altrimenti, se dovessero cedere un locale, domani si ritroverebbero nella stessa situazione in cui oggi si trova il gruppo Misto. Quindi una stanza potrebbe essere reperita tra quelle al momento assegnate ai tre gruppi più numerosi, ma non è detto che

tutto vada secondo i programmi.

Quindi nel condominio del Consiglio comunale la fibrillazione resta alta al punto tale che il presidente Consoli non vuole certo assumersi la responsabilità di decidere da solo una nuova assegnazione che alla fine potrebbe lasciare molti delusi.

E' ipotizzabile che dalla conferenza parta un nuovo sollecito all'amministrazione comunale per sgombrare gli uffici del secondo piano, assegnati al Consiglio, ma al momento occupati dagli uffici del Gabinetto del sindaco.

A rischiare lo sfratto sarebbero l'ufficio adetto al rilascio delle autorizzazioni e dei permessi, quello del protocollo e l'ufficio stampa.

GIUSEPPE BONACCORSI



in breve

CNA ED ENEA

Impianti fotovoltaici in Sicilia sabato un seminario

L'Unione provinciale degli impiantisti Cna e l'Enea (l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) promuovono il seminario tecnico su "Nuovo conto energia e impianti fotovoltaici" in programma sabato prossimo alla Camera di commercio. All'incontro interverranno l'ing. Domenico Prisinano di Enea Sicilia, il segretario e il presidente della Cna etnea, Salvatore Bonura e Sebastiano Battiato, il segretario e il presidente dell'Unione impiantisti Cna, Vittorio Schinina e Gaetano Falcone.

PD

Berretta: «No alle liste del Blocco studentesco alle elezioni d'ateneo»

«Massima solidarietà e sostegno all'appello lanciato dalle organizzazioni giovanili democratiche» sono stati espressi dal parlamentare nazionale del Pd Giuseppe Berretta, che anche tramite il suo blog www.giuseppeberretta.it sta invitando alla sottoscrizione dell'appello-denuncia realizzato dai responsabili nazionali di Giovani Democratici, Federazione giovanile dei Comunisti italiani, Giovani Comunisti, Giovani Socialisti e Udu, l'Unione degli universitari. «Le istituzioni, quelle accademiche in prima istanza, ma anche quelle politiche - sottolinea Berretta - devono vigilare affinché non vengano ammesse le liste del Blocco studentesco, espressione diretta di Casa Pound, alle prossime elezioni universitarie per il rinnovo del Consiglio nazionale degli studenti. E' necessario, oggi più che mai, far rispettare le leggi della nostra Costituzione».

ISTITUTO GRAZIA DELEDDA

Storia, letteratura e opera dei pupi

Oggi giovedì, alle 16, all'istituto Grazia Deledda, in piazza Montessori, si terrà un incontro sul tema: «Storia, letteratura, tecniche dello spettacolo popolare: opera dei pupi, cantastorie e cuntastorie». Dopo i saluti della preside Maria Cettina Maccarone, intervengono: il prof. Fernando Mainenti («Letteratura epico-cavalleresca in rapporto all'arte popolare»), dott. Alfio Patti («Cantastorie e cuntastorie»), dott. Antonio Amico («L'opera dei pupi»).

CAMERA DEL LAVORO

Incontro sui ricercatori universitari

Oggi giovedì, alle 17.30, alla Camera del lavoro, organizzato dal circolo universitario di Rifondazione comunista, sarà presentato il volume «I ricercatori non crescono sugli alberi», di Sylos Labini e Zapperi. Sarà presente l'autore Francesco Sylos Labini. Intervengono: Francesca Longo (docente Scienze Politiche a Catania), Chiara Rizzica (docente di Architettura a Catania), Francesco Sinopoli (Cgil) e Luca Cangemi (Prc).

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Iniziativa per i lavoratori Cesame

Oggi giovedì, alle 11, nella sede di Rifondazione Comunista, in via S. Orsola n. 30, si terrà una conferenza stampa sul tema: «Iniziativa di Rifondazione Comunista per i lavoratori ex Cesame». Interverranno Marcello Failla, responsabile politiche comunali, e Pierpaolo Montalto, segretario provinciale.

SOUTH MEDIA

Giornata mondiale del libro

Domani venerdì, alle 19, ad Annexia, in viale Africa 31/G, in occasione della Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore promossa dalla Commissione nazionale italiana Unesco, l'officina culturale South Media (circolo Arci), in collaborazione con Annexia (circolo Arci) e Udi Catania, propone una duplice iniziativa: la presentazione del libro "Il nostro viaggio. Identità multiculturale in Bosnia Erzegovina" (prefazione Pedrag Matvejevic, Infinito Edizioni), alla presenza dell'autrice Enisa Bukvic, e l'allestimento della mostra fotografica "Sogno dunque sono", di Francesca Leonardi. La mostra sarà visitabile sino a domenica 2 maggio, tutti i giorni (tranne il mercoledì) dalle 20.30, domenica intera giornata e dal lunedì al venerdì anche dalle 12.30 alle 15.30.

DEGRADO E ILLEGALITÀ. Anche il vicepresidente del Consiglio Sofia «interroga» il sindaco e chiede provvedimenti

In alcuni incroci «assalto» dei lavavetri

Gli incroci terra di nessuno. Una situazione di degrado e di illegalità cui bisogna porre un freno. Basta fermarsi a un semaforo per trovarsi davanti a una situazione incredibile: decine di extracomunitari pronti a lavarti il vetro, altri disperati che cercano di venderti fazzolettini e altra mercanzia. Una situazione che rischia di degenerare perché alcuni di questi disperati insistono per lavarti il parabrezza suscitando talvolta la reazione degli automobilisti.

Della situazione di anarchia che regna in alcuni incroci si è interessato il vicepresidente del Consiglio comunale, Alessandro Sofia, del Pd, che ha presentato una interrogazione al sindaco Raffaele Stanca-nelli e agli assessori alla Polizia municipale e ai Servizi sociali per chiedere di «porre particolare attenzione» a quello che accade sistematicamente negli incroci di viale Raffaello Sanzio, via Giuffrida, via Gabriele D'Annunzio, via Monserrato e viale V. Veneto dove «gli automobilisti - scrive Sofia - subiscono quotidianamen-

te una situazione di disagio. Questi incroci sono ormai invasi da gruppi di persone che avvicinati alle auto in movimento (e spesso rallentandone il regolare transito) chiedono denaro, non sempre in cambio della pulizia del vetro. A questi molto spesso si aggiungono venditori abusivi di mercanzia varia che, con fare ostinato e insistente - scrive Sofia - invitano l'automobilista ad acquistare la mercanzia».

Sofia aggiunge: «Considerato che l'amministrazione comunale ha l'obbligo di porre strategie che tutelino la pubblica incolumità e sicurezza urbana; considerato che lo scorso anno, a luglio, è stata emanata una ordinanza finalizzata al contrasto dell'accattonaggio molesto, ordinanza solo pubblicizzata, ma non attuata, chiedo all'amministrazione di porre in essere attenzione affinché venga garantita la sicurezza ai cittadini e al contempo venga regolarizzata la presenza di immigrati presenti in città in maniera anche di migliorare la loro condizione con il coinvolgimento dei Servizi sociali».

VIA ETNEA: CONTROLLI SU STRADA DELLA POLIZIA



MAXISEQUESTRO DI CD, DVD «PIRATA» E OCCHIALI GRIFFATI

Nella tarda mattinata di martedì, agenti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico hanno eseguito alcuni servizi di controllo del territorio all'incrocio tra le vie Etnea e Carcaci, quasi all'altezza di piazza Manganelli, esattamente dove si trovavano alcuni extracomunitari che avevano montato delle bancarelle più o meno improvvisate per la vendita di merce varia.

I poliziotti controllavano due uomini e le merci che gli stessi ponevano in vendita, ciò mentre altri extracomunitari si davano alla fuga, abbandonando sul posto le proprie mercanzie.

Ai due fermati, un senegalese di 34 anni e un bengalese di 22, venivano sequestrati, rispettivamente, 1929 tra cd musicali, dvd e videogiochi, nonché 750 fra cd e dvd, più 200 paia di occhiali griffati contraffatti (nella foto). Entrambi i fermati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per la violazione della legge che tutela i diritti d'autore.

Inoltre i due extracomunitari venivano condotti in questura, dove la loro posizione in Italia veniva esaminata da personale dell'Ufficio Immigrazione, che accertava che il bengalese aveva presentato istanza per l'emersione dal lavoro nero, mentre il senegalese risultava essere clandestino. Per quest'ultimo saranno adottati i conseguenziali provvedimenti amministrativi, affinché lo stesso si premuri di lasciare il territorio nazionale.

VOCI SUL RIMPASTO

L'Udc «blinda» l'assessore Mario Coppa

«Varerò presto una Giunta nuova, una giunta di livello superiore». Il sindaco Stanca-nelli avrebbe risposto così a quanti in questi giorni gli hanno chiesto cos'ha in mente di fare. Le indiscrezioni si susseguono senza soste, ma in molti sospettano che il sindaco attenderà il varo del Bilancio prima di dare atto al rimpasto.

I nomi degli assessori in bilico sono sempre gli stessi. Il primo della lista sarebbe l'assessore alla Cultura, Fabio Fatuzzo che sarebbe al centro di un «braccio di ferro» che il sindaco ha col deputato nazionale Pdl Basilio Catanoso. Il posto di Fatuzzo potrebbe essere preso dalla stilista Marella Ferrera che sarebbe stata contattata ripetutamente dal sindaco. Fatuzzo, però, sarebbe soltanto uno dei nomi di una lunga lista che da tempo circola al palazzo. Tra i probabili parenti ci sarebbero due assessori del Mpa, l'attuale vicesindaco Mario Chisari e Marco Belluardo, assessore ai Servizi sociali che nei giorni scorsi, però, sono stati, «blindati» dall'attuale coordinatore del partito, sen. Enzo Oliva. Possibile sostituzione anche per Domenico Mignemi, del Pdl Sicilia, con delega all'Ecologia e per Mario Coppa, dell'Udc che guida i Lavori pubblici. Coppa ieri è stato fermamente sostenuto dal suo partito. In una nota il commissario cittadino dell'Udc, Iano Lombardo, ha mandato un chiaro avvertimento al sindaco: «Ad oggi - scrive Lombardo - il partito non ha espresso nessuna volontà di sostituire il proprio rappresentate in seno alla giunta Stanca-nelli. L'Udc grazie all'opera svolta prima dal commissario Totò Cuffaro e successivamente dal commissario Saverio Romano oggi costituisce una struttura all'insegna della compattezza e della coerenza ed ogni eventuale iniziativa politica è sempre frutto di una forte e profonda cultura di democrazia».

E gli assessori del Pdl, oltre a Fatuzzo? Dal capogruppo Nuccio Condorelli arrivano rassicurazioni. «I nostri assessori stanno lavorando bene. Non crediamo, quindi, che il sindaco intenda sostituirli».

G. B.

INVIATI DALLA PROCURA HANNO ESAMINATO LE RIPETUTE SEGNALAZIONI

Crollo alla «Martoglio», ispezione dei carabinieri

Dopo i vigili del fuoco ieri è toccato ai carabinieri inviati dalla Procura. Alla scuola Martoglio-Biscari in questo periodo è un via via continuo per appurare soprattutto le cause che hanno causato il crollo di parte del controsoffitto di uno dei due padiglioni, venuto giù (per fortuna di notte), lo scorso febbraio a causa delle continue infiltrazioni d'acqua. Dopo le tante segnalazioni della preside dell'istituto, cominciate nell'ottobre, le Manutenzioni hanno effettuato un radicale lavoro sul soffitto, ma soltanto dopo il crollo di

febbraio. Hanno installato un controsoffitto sopra il tetto attuale, eliminando le infiltrazioni. Nella palestra, invece, hanno realizzato lavori di rattoppamento della guaina esistente. La preside, però, visti i problemi che hanno interessato anche la palestra ha chiesto alle Manutenzioni una nota scritta che certificasse la piena idoneità della struttura sportiva e solo dopo averla ottenuta ha fatto rientrare i ragazzi.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno visionato ieri, i lavori effettuati do-

po il crollo e hanno chiesto alla presidenza di inviare una relazione ai loro uffici. Qualche giorno fa a presentarsi dalla preside, per lo stesso motivo, erano stati i vigili urbani.

Il continuo andirivieni di pubblici ufficiali nella scuola è dovuto anche a un intervento disposto subito dopo il crollo dal prefetto che aveva scritto ai vigili del fuoco e ai carabinieri chiedendo loro di effettuare un'ispezione.

Qualche giorno fa la Martoglio e la Bisca-

G. BON.

FARMACIE				
22 aprile				
LOCALITÀ	FARMACIA	DA NOI TROVI	INDIRIZZO	TURNO
Acireale	CIPRIANI - Dott. A. Cipriani	Distributore automatico H24 profilattici e test di gravidanza	Corso Umberto, 130 - Tel. 095 601185	
Catania	BARRIERA - Dott. F. Spampinato	Dermocosmesi, omeopatia, fitoterapia, celiachia	Via del Bosco, 282 - Tel. 095 416300	NOTTURNO
Catania	CALTABIANO - Dott. Mauro Caltabiano	Alimenti per celiaci, omeopatia, veterinaria	Piazza Stesicoro, 36 - Tel. 095 327547	
Catania	CONSOLI - Dott. S. Consoli	www.farmaciaconsoli.com	Via Etnea, 400 (ang. Via XX Settembre) - Tel. 095 483217	
Catania	FARMACIA BATTIATI - Dott.ssa M. Battiati	Prodotti omeopatici, dermocosmesi, erboristica	Via F. Crapi, 195 (Piazza Bovio) - Tel. 095 537027	NOTTURNO
Catania	GALERMO - Dott.ssa M.A. Recca	www.farmacialogalermo.com	Via Galermo, 308 - Tel. 095 7145420	NOTTURNO
Catania	GRAN FARMACIA LA SCOGLIERA	Dermocosmesi, veterinaria, omeopatia, alimenti	Via Medea, 11/B - Tel. 095 483737	NOTTURNO
Catania	LA CITTADELLA - Dott.ssa M.R. Giuffrida	Omeopatia, cosmesi, autoanalisi	Via Passo Gravina, 127 - Tel. 095 506283	
Catania	LIBERTÀ - Dott.ssa Roberta Lodi	Omeopatia, veterinaria, intolleranze alimentari	Vi della Libertà, 57 - Tel. 095 537562	
Catania	FARMACIA LIBRINO - di Sampognari G. e Sapienza M.	Autoanalisi, alimenti prima infanzia, diabetici, celiachia	V.le Bunnacaro, 6 - Tel. 095 579687	SAB. 24/04
Catania	SAN GIORGIO	Professionalità, completezza di offerta, risparmio	Piazza Cavour, 39 (Borgo) - Tel. 095 439107	
Catania	SAN GIOVANNI - Dott.ssa G. Finocchiaro	Omeopatia, veterinaria, medicina naturale	Via San G. Battista, 8 - Tel. 095 420602	NOTTURNO
Catania	SATELLITE - Dott. Ivo Parlato	Prodotti naturali, alimenti biologici e per celiaci	Stradale S. Giorgio - Tel. 095 456726	
Catania	ZARBA - Dott. Santi	Offerta biscotti Plamen 3x720gr. € 9,90 (fio ad esaur. scorte)	Via A. Diaz, 17 - Tel. 095 351815	NOTTURNO
Catania	ZERBO - Dott.ssa M. Zerbo	Offerte promozioni su parafarmaci e alimentazione infanzia	Via Galermo, 270 - Tel. 095 516589	
Giarre	BUDA DI MAURO	APOTECA NATURA la risposta naturale in farmacia	Via Callipoli, 171 - Tel. 095 931809	

Per adesioni alla rubrica rivolgersi a Publikompass SpA - tel. 095 7306311 - 368 3032936

«Ospedale, no ai tagli»

Paternò. Oltre duemila persone e tanti amministratori hanno manifestato per il «Ss. Salvatore»



GRANDE PARTECIPAZIONE DI FOLLA AL CORTEO PRO OSPEDALE

[FOTO ANICITO]

Organizzatori soddisfatti. La manifestazione di ieri mattina contro i tagli previsti per l'ospedale "Ss. Salvatore" ha visto la partecipazione di oltre duemila persone.

La città era presente. Dal mondo istituzionale e politico con la deputazione regionale e nazionale, al volontariato, per passare ai sindacati di Cgil, Cisl e Uil, agli operatori sanitari del nosocomio cittadino, per finire con gli studenti delle scuole e semplici cittadini. Con lo slogan "l'ospedale non si tocca", sono partiti da largo Assisi per giungere, dopo aver attraversato un breve tratto della città, davanti l'ospedale.

Qui gli interventi del mondo politico presente all'incontro. Senza divisioni, destra e sinistra, si sono ritrovati prima in corteo, poi, sul palco per

chiedere all'assessore regionale, Massimo Russo di rivedere il Piano, di attuare una riorganizzazione meno "Catanicentrica" che punti a spalmare la riduzione dei posti letto in maniera organica sul territorio. Dal Piano, infatti, risulta una sproporzione in tagli per Paternò con il "Ss. Salvatore" che perde il 60% dei posti letto attuali. Tra le presenze politiche al corteo di ieri mattina, c'erano: i deputati nazionali Salvo Torrisi e Giuseppe Berretta (Pdl e Pd); i deputati regionali Pippo Limoli e Nino D'Asero e Marco Falcone (Pdl), e Francesco Calanducci (Mpa); ed ancora i sindaci di Paternò, Belpasso, e Santa Maria di Licodia, Pippo Failla, Alfio Papale e Salvo Rasà; il presidente del consiglio comunale di Paternò, Giuseppe Lo Faro; l'assessore provinciale,

Al corteo erano presenti anche tre sindaci e diversi rappresentanti istituzionali

Francesco Ciancitto; i consiglieri provinciali, Mimmo Galvagno; Antonello Sinatra e Tuccio Aiosa. Presenti anche Valerio Buemi e Domenico Signorelli, rispettivamente di Rifondazione Comunista e Sinistra e Libertà.

Un primo risultato è stato raggiunto. Domani, a Palermo, alle 11, incontro tra una delegazione del comprensorio e l'assessore regionale Massimo Russo. "Dall'incontro di lunedì - afferma Roberto Prestigiaco, del sindacato della Uil - ci aspettiamo risultati impor-

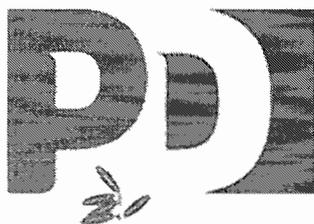
tanti, altrimenti siamo pronti a manifestare a Palermo".

"L'ospedale è importante per l'intero territorio - evidenzia il sindaco di Paternò, Failla - I tagli non possono abbattersi solo su di noi". Intanto si è costituito il comitato "Art. 32 diritto alla salute". Primo obiettivo una petizione con raccolta di firme. Sede del gruppo l'associazione della Misericordia dove è fissata una prima riunione per il prossimo giovedì alle ore 19.

MARY SOTTILE



21 aprile 2010



per l'alternativa.

Partito Democratico

Università: Berretta, “No alle liste del blocco studentesco alle elezioni universitarie”

“Massima solidarietà e sostegno all'appello lanciato dalle organizzazioni giovanili democratiche” sono stati espressi dal parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, che anche tramite il suo blog www.giuseppeberretta.it sta invitando alla sottoscrizione dell'appello-denuncia realizzato dai responsabili nazionali di Giovani Democratici, Federazione giovanile dei Comunisti italiani, Giovani Comunisti, Giovani Socialisti e Udu, l'Unione degli universitari.

“Le istituzioni, quelle accademiche in prima istanza, ma anche quelle politiche – sottolinea Berretta – devono vigilare affinché non vengano ammesse le liste del Blocco Studentesco, espressione diretta di Casa Pound, alle prossime elezioni universitarie per il rinnovo del Consiglio nazionale degli studenti”. “E' necessario, oggi più che mai, far rispettare le leggi della nostra Costituzione – prosegue l'esponente dei Democratici – Per questo, non può e non deve essere garantita alcuna legittimità o possibilità di insediamento all'interno delle Università italiane a gruppi che si ispirino al fascismo e facciano apertamente apologia del fascismo”. “Il ventennio mussoliniano, con la violenza e le ferite che ha lasciato, è stata una delle pagine più buie e tristi della storia italiana, da cui siamo usciti grazie all'azione determinante dei partigiani – conclude il parlamentare PD – Il prossimo 25 aprile celebriamo il 65° anniversario della liberazione, sarebbe oltraggioso se oggi si permettesse a chi non si riconosce nella Costituzione repubblicana antifascista di partecipare ad una grande conquista dell'antifascismo: libere elezioni, democratiche ancorché studentesche”.

pdsicilia 21 aprile 2010

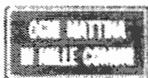


Università, Berretta: 'No alle liste del Blocco Studentesco alle elezioni universitarie'

“Massima solidarietà e sostegno all’appello lanciato dalle organizzazioni giovanili democratiche” sono stati espressi dal parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, che anche tramite il suo blog www.giuseppeberretta.it sta invitando alla sottoscrizione dell’appello-denuncia realizzato dai responsabili nazionali di Giovani Democratici, Federazione giovanile dei Comunisti italiani, Giovani Comunisti, Giovani Socialisti e Udu, l’Unione degli universitari.

“Le istituzioni, quelle accademiche in prima istanza, ma anche quelle politiche - sottolinea Berretta - devono vigilare affinché non vengano ammesse le liste del Blocco Studentesco, espressione diretta di Casa Pound, alle prossime elezioni universitarie per il rinnovo del Consiglio nazionale degli studenti”. “E’ necessario, oggi più che mai, far rispettare le leggi della nostra Costituzione - prosegue l’esponente dei Democratici - Per questo, non può e non deve essere garantita alcuna legittimità o possibilità di insediamento all’interno delle Università italiane a gruppi che si ispirino al fascismo e facciano apertamente apologia del fascismo”. “Il ventennio mussoliniano, con la violenza e le ferite che ha lasciato, è stata una delle pagine più buie e tristi della storia italiana, da cui siamo usciti grazie all’azione determinante dei partigiani - conclude il parlamentare PD - Il prossimo 25 aprile celebreremo il 65° anniversario della liberazione, sarebbe oltraggioso se oggi si permettesse a chi non si riconosce nella Costituzione repubblicana antifascista di partecipare ad una grande conquista dell’antifascismo: libere elezioni, democratiche ancorché studentesche”.

<http://www.pdsicilia.it/notizie.asp?idp=7&ld=1595&cat=4>



Gazzetta del Sud



Corteo con tremila persone e con i deputati al loro fianco

Lucia Paternò
PATERNO'

Tremila cittadini paternesesi si sono incamminati dando vita ad un corteo di protesta per dire no alla riduzione dei posti letto all'ospedale "SS. Salvatore". In testa al corteo il primo cittadino Pippo Failla e diversi componenti della sua Giunta, il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Lo Faro e consiglieri di maggioranza ed opposizione, Cgil, Cisl e Uil, e diverse associazioni anche religiose sostenute da rappresentanti del clero cittadino.

Presenti fra gli altri i sindaci di Santa Maria di Licodia e Belpasso, Salvo Rasà e Alfio Papale, i deputati nazionali Giuseppe Beretta e Salvo Torrisi, i deputati regionali Pippo Limoli, Nino D'Asero, Salvo Pogliese e Franco Calanducci, l'assessore provinciale Francesco Ciancitto e il gruppo dei consiglieri provinciali paternesesi.

Non potevano certo mancare gli operatori sanitari, i diretti interessati, con il seguito di ambulanze e gli studenti delle superiori. Si dovrebbe procedere in pratica al depotenziamento del nosocomio, chiudendo i reparti di otorinolaringoiatria, ortopedia e oculistica, secondo un piano di riordino e riduzione voluto dalla Regione. Il bersaglio della rabbia per questa prospettiva, però diviene il direttore generale dell'Asp3 che a detta del sindaco Pippo Failla «dovrebbe dimettersi, c'è un chiaro conflitto d'interessi».

Nella terna degli ospedali della fascia etnea Bronte-Biancavilla e Paternò, quello meno favorito dalla scelta della riduzione appare quest'ultimo e poiché, come lui stesso ha ammesso all'ultimo incontro a Palazzo Alessi a Paternò, il direttore Calaciura è di Biancavilla ha iniziato la sua carriera all'ospedale di questa cittadina ed al momento è in aspettativa per cui i sospetti di voler favorire il nosocomio di "Maria SS. Addolorata" rispetto al "SS. Salvatore" sembrano fondati secondo i manifestanti.

Anche se in sede di riunione a Palazzo Alessi ha ribadito che questo non avrebbe influenzato minimamente l'esito della problematica i paternesesi sono sempre più diffidenti ed adirati, dopo circa due anni di altalenanti dubbi sul futuro dell'ospedale, con i loro striscioni intimavano di «mettere giù le mani dall'ospedale». L'assessore provinciale alle Politiche del lavoro, Francesco Ciancitto asserisce fra l'altro che «non è ancora chiaro quali criteri siano stati utilizzati per arrivare a decidere di depotenziare l'ospedale paternese».

10 aprile 2010

nuova resistenza

"il contenitore dell'informazione e della controinformazione"

Berretta (Pd) contro le liste del Blocco

[Berretta \(Pd\) contro le liste del Blocco | Roma.indymedia.org.](#)

www.giuseppeberretta.it

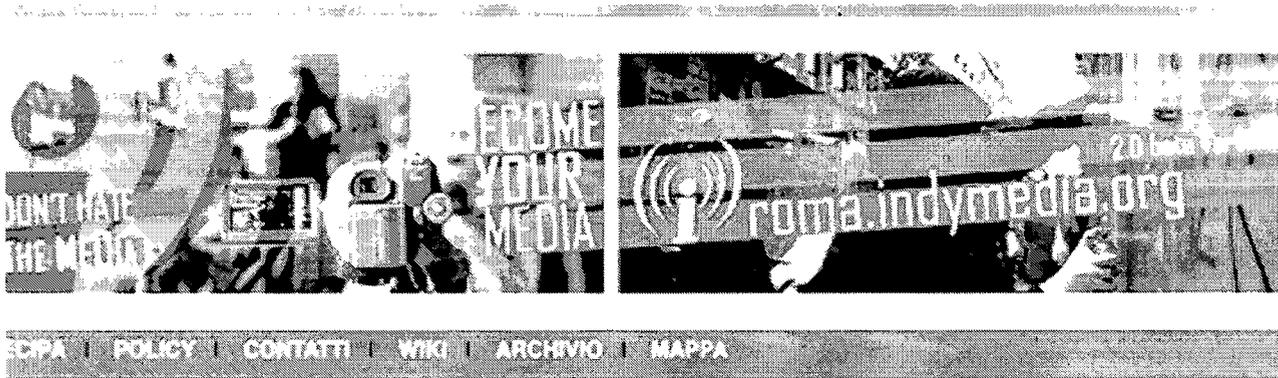
L'ombra del fascismo sulle elezioni universitarie

Le istituzioni politiche e accademiche vigilino affinché non vengano ammesse alle prossime elezioni universitarie per il rinnovo del Consiglio nazionale degli studenti le liste del Blocco Studentesco, espressione diretta di Casa Pound.

E' l'appello lanciato dalle organizzazioni giovanili democratiche, alle quali esprimo la mia solidarietà e il mio sostegno. Ho deciso di aderire e dare voce a questo appello, con cui si chiede semplicemente di far rispettare le leggi della nostra Costituzione: non è possibile legittimare – dando possibilità di insediamento all'interno delle Università italiane – gruppi che si ispirino al fascismo e facciano apertamente apologia del fascismo.

Il ventennio mussoliniano, con la violenza e le ferite che ha lasciato, è stata una delle pagine più buie e tristi della storia italiana, da cui siamo usciti grazie all'azione determinante dei partigiani. Il prossimo 25 aprile celebreremo il 65° anniversario della liberazione. Sarebbe oltraggioso se oggi si permettesse a chi non si riconosce nella Costituzione repubblicana antifascista di partecipare ad una grande conquista dell'antifascismo: libere elezioni, democratiche ancorché studentesche.

<http://www.nuovaresistenza.org/2010/04/20/berretta-pd-contro-le-liste-del-blocco-roma-indymedia-org/>



Berretta (Pd) contro le liste del Blocco

15/04/2011 11:53

autore:

rebe

www.giuseppeberretta.it

L'ombra del fascismo sulle elezioni universitarie

Le istituzioni politiche e accademiche vigilino affinché non vengano ammesse alle prossime elezioni universitarie per il rinnovo del Consiglio nazionale degli studenti le liste del Blocco Studentesco, espressione diretta di Casa Pound.

E' l'appello lanciato dalle organizzazioni giovanili democratiche, alle quali esprimo la mia solidarietà e il mio sostegno. Ho deciso di aderire e dare voce a questo appello, con cui si chiede semplicemente di far rispettare le leggi della nostra Costituzione: non è possibile legittimare – dando possibilità di insediamento all'interno delle Università italiane – gruppi che si ispirino al fascismo e facciano apertamente apologia del fascismo.

Il ventennio mussoliniano, con la violenza e le ferite che ha lasciato, è stata una delle pagine più buie e tristi della storia italiana, da cui siamo usciti grazie all'azione determinante dei partigiani. Il prossimo 25 aprile celebreremo il 65° anniversario della liberazione. Sarebbe oltraggioso se oggi si permettesse a chi non si riconosce nella Costituzione repubblicana antifascista di partecipare ad una grande conquista dell'antifascismo: libere elezioni, democratiche ancorché studentesche.

www.roma.indymedia.org



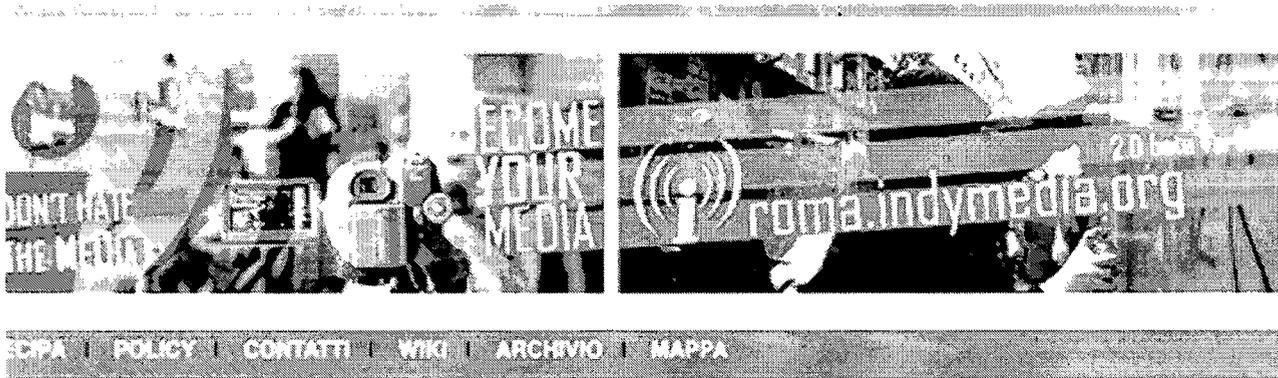
E' NECESSARIO, OGGI PIÙ CHE MAI, FAR RISPETTARE LE LEGGI DELLA NOSTRA COSTITUZIONE UNIVERSITÀ. BERRETTA (PD): NO ALLE LISTE DEL BLOCCO STUDENTESCO ALLE ELEZIONI UNIVERSITARIE

(21/04/2010) - "Massima solidarietà e sostegno all'appello lanciato dalle organizzazioni giovanili democratiche" sono stati espressi dal parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, che anche tramite il suo blog www.giuseppeberretta.it sta invitando alla sottoscrizione dell'appello-denuncia realizzato dai responsabili nazionali di Giovani Democratici, Federazione giovanile dei Comunisti italiani, Giovani Comunisti, Giovani Socialisti e Udu, l'Unione degli universitari.

"Le istituzioni, quelle accademiche in prima istanza, ma anche quelle politiche - sottolinea Berretta - devono vigilare affinché non vengano ammesse le liste del Blocco Studentesco, espressione diretta di Casa Pound, alle prossime elezioni universitarie per il rinnovo del Consiglio nazionale degli studenti". "E' necessario, oggi più che mai, far rispettare le leggi della nostra Costituzione - prosegue l'esponente dei Democratici - Per questo, non può e non deve essere garantita alcuna legittimità o possibilità di insediamento all'interno delle Università italiane a gruppi che si ispirino al fascismo e facciano apertamente apologia del fascismo". "Il ventennio mussoliniano, con la violenza e le ferite che ha lasciato, è stata una delle pagine più buie e tristi della storia italiana, da cui siamo usciti grazie all'azione determinante dei partigiani - conclude il parlamentare PD - Il prossimo 25 aprile celebreremo il 65° anniversario della liberazione, sarebbe oltraggioso se oggi si permettesse a chi non si riconosce nella Costituzione repubblicana antifascista di partecipare ad una grande conquista dell'antifascismo: libere elezioni, democratiche ancorché studentesche".

<http://www.impress.it/notizia.asp?idnotizia=51215&idsezione=1>





Berretta (Pd) contro le liste del Blocco

15/04/2011 11:53

autore:

rebe

www.giuseppeberretta.it

L'ombra del fascismo sulle elezioni universitarie

Le istituzioni politiche e accademiche vigilino affinché non vengano ammesse alle prossime elezioni universitarie per il rinnovo del Consiglio nazionale degli studenti le liste del Blocco Studentesco, espressione diretta di Casa Pound.

E' l'appello lanciato dalle organizzazioni giovanili democratiche, alle quali esprimo la mia solidarietà e il mio sostegno. Ho deciso di aderire e dare voce a questo appello, con cui si chiede semplicemente di far rispettare le leggi della nostra Costituzione: non è possibile legittimare – dando possibilità di insediamento all'interno delle Università italiane – gruppi che si ispirino al fascismo e facciano apertamente apologia del fascismo.

Il ventennio mussoliniano, con la violenza e le ferite che ha lasciato, è stata una delle pagine più buie e tristi della storia italiana, da cui siamo usciti grazie all'azione determinante dei partigiani. Il prossimo 25 aprile celebreremo il 65° anniversario della liberazione. Sarebbe oltraggioso se oggi si permettesse a chi non si riconosce nella Costituzione repubblicana antifascista di partecipare ad una grande conquista dell'antifascismo: libere elezioni, democratiche ancorché studentesche.

www.roma.indymedia.org

La Sicilia 22 aprile 2010

PD

Berretta: «No alle liste del Blocco studentesco alle elezioni d'ateneo»

«Massima solidarietà e sostegno all'appello lanciato dalle organizzazioni giovanili democratiche» sono stati espressi dal parlamentare nazionale del Pd Giuseppe Berretta, che anche tramite il suo blog www.giuseppeberretta.it sta invitando alla sottoscrizione dell'appello-denuncia realizzato dai responsabili nazionali di Giovani Democratici, Federazione giovanile dei Comunisti italiani, Giovani Comunisti, Giovani Socialisti e Udu, l'Unione degli universitari. «Le istituzioni, quelle accademiche in prima istanza, ma anche quelle politiche – sottolinea Berretta – devono vigilare affinché non vengano ammesse le liste del Blocco studentesco, espressione diretta di Casa Pound, alle prossime elezioni universitarie per il rinnovo del Consiglio nazionale degli studenti. E' necessario, oggi più che mai, far rispettare le leggi della nostra Costituzione.

ELEZIONI. L'uscente Luca Spataro sfida il consigliere provinciale Antonio Rizzo



I due sfidanti Antonio Rizzo e Luca Spataro

Domani e venerdì il congresso del Pd per scegliere il nuovo segretario provinciale

Questa mattina a Catania alle ore 10.30 nei locali della federazione provinciale del Partito democratico, in via Perugia 10, si terrà una conferenza stampa per illustrare i risultati delle assemblee di circolo dei Democratici etnei e per presentare i lavori delle due giornate congressuali di domani e venerdì che si terranno all'hotel Baia Verde e che sanciranno l'elezione del nuovo segretario. All'incontro saranno presenti i componenti della commissione provinciale per il congresso e i due candidati alla segreteria del Pd etneo, il consigliere provinciale Antonio Rizzo che ricopre anche la cari-

ca di vicepresidente del Consiglio provinciale e l'uscente segretario provinciale, Luca Spataro. Sull'elezione del nuovo segretario provinciale è intervenuto con una nota il deputato nazionale del Pd, Giuseppe Berretta: «Eleggeremo il segretario provinciale e rinnoveremo il gruppo dirigente che guiderà il partito nei prossimi anni. Ma, per me, è ancora più importante - ha proseguito Berretta - il grande coinvolgimento che abbiamo sempre auspicato e che, devo dire con piacere, ho potuto riscontrare nei tantissimi amici che hanno partecipato al dibattito e alle votazioni nei circoli: sono

stati circa quattromila gli iscritti che hanno risposto positivamente a questa esigenza di democrazia. La forza del Partito Democratico - ha aggiunto il deputato nazionale Berretta - può affermarsi solo con la partecipazione convinta di ognuno di noi alla crescita di questo partito».

«Un partito giovane - ha proseguito - ma dalle fondamenta solide, che ha ancora bisogno di crescere e può farlo soltanto se ognuno di noi continuerà a dimostrare entusiasmo: con le proprie idee, con le proprie proposte, con il proprio contributo, quale che esso sia».